



# **REPORT TECNICO**

## **VULNERABILITY SCANNING**

**Redatto da:** *Nicolò Calì Cybersecurity Student*

**Data:** 07/01/2026

# 1. Introduzione

## 1.1 Obiettivo dell'Attività

Effettuare un **Vulnerability Scanning** su una macchina Metasploitable tramite l'utilizzo di **Nessus** concentrandoci solo sulle porte comuni (21, 22, 23, 25, 80, 110, 139, 443, 445, 3389) ed analizzarne i risultati.

## 1.2 Scopo

I traguardi da raggiungere sono i seguenti:

- Imparare a configurare e avviare scansioni con Nessus;
- capire come limitare la scansione a porte specifiche;
- apprendere come analizzare i risultati ottenuti;
- riconoscere eventuali vulnerabilità riscontrate nella macchina target.

# 2. Ambiente di Lavoro e Strumenti

## 2.1 Configurazione del Laboratorio

- **Macchina Attaccante:** Kali Linux 2025.3 – IP: 192.168.50.10/24
- **Macchina Vittima:** Metasploitable 2 – IP: 192.168.60.12/24
- **Rete:** Rete Interna con pfSense VirtualBox

## 2.2 Strumenti Utilizzati

- **Nmap:** Usato per il comando `sudo nmap -sn [IP]` per verificare gli host vivi nella rete ed accertarmi che è presente la Metasploitable tra questi.
- **Nessus:** Usato per lanciare una scansione sulle vulnerabilità di un target.

### 3. Attività Tecnica e Metodologia

#### 3.1 Fase di *Preparazione*

Prima di cominciare la scansione vera e propria verifichiamo che la macchina Metasploitable sia connessa alla nostra rete ed assicuriamoci che la macchina target sia raggiungibile dalla nostra Kali.

Per fare ciò eseguiamo i seguenti passaggi:

- Eseguire il comando “ip a” sul terminale della Metasploitable per ottenere il suo indirizzo IPv4 (nel mio caso l'IP è 192.168.50.12)
- spostandoci sul terminale della Kali eseguiamo il seguente comando al fine di andare a visualizzare tutti gli host presenti nella nostra rete:

*sudo nmap -sn [IP della Kali]*

```
(kali㉿kali)-[~]  
$ sudo nmap -sn 192.168.50.10/24  
[sudo] password for kali:  
Starting Nmap 7.95 ( https://nmap.org ) at 2026-01-07 09:10 EST  
Nmap scan report for pfSense.home.arpa (192.168.50.1)  
Host is up (0.00043s latency).  
MAC Address: 08:00:27:FA:E6:3F (PCS Systemtechnik/Oracle VirtualBox virtual NIC)  
Nmap scan report for 192.168.50.12  
Host is up (0.00056s latency).  
MAC Address: 08:00:27:09:C9:B0 (PCS Systemtechnik/Oracle VirtualBox virtual NIC)  
Nmap scan report for 192.168.50.10  
Host is up.  
Nmap done: 256 IP addresses (3 hosts up) scanned in 1.96 seconds
```

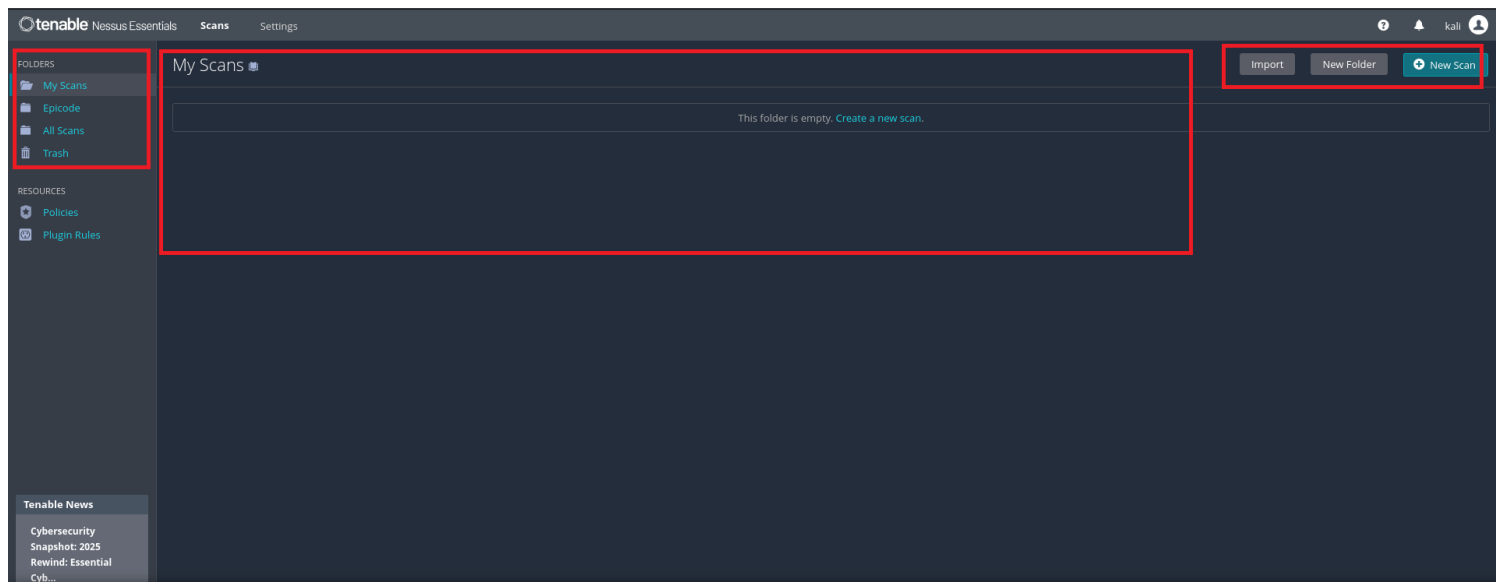
Proprio come ci aspettavamo sulla stessa rete della nostra Kali è presente anche Metasploitable; possiamo dunque procedere con la scansione su Nessus.

#### 3.2 Accesso a *Nessus*

Procediamo ad avviare sul nostro browser Nessus ricordandoci prima di lanciare il seguente comando dal nostro terminale per poter avviare il servizio.

*sudo service nessusd start*

Non appena avremo avviato correttamente il servizio ed effettuato il login ecco come si presenta l'interfaccia di Nessus.



Nella schermata principale di Nessus potremo:

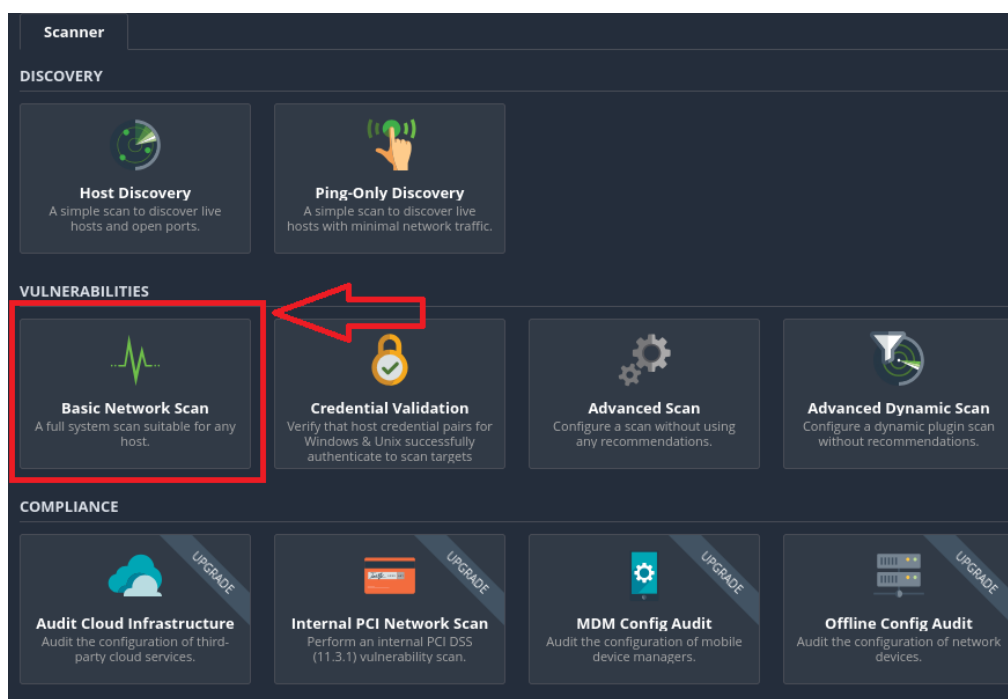
- Visualizzare l'elenco delle cartelle create (in alto a sinistra)
- Visualizzare l'elenco delle scansioni effettuate (in alto al centro)
- Importare/Creare cartelle o avviare scansioni (in alto a destra)

### 3.3 Configurazione ed Avvio della scansione

Per creare una nuova scansione spostiamoci su una cartella a nostra scelta (nel mio caso ho creato una cartella “Epicode”) e clicchiamo su “New Scan”.

Fatto ciò si aprirà un menù in cui potremo selezionare il tipo di scansione che vogliamo effettuare sul nostro Target.

Nel mio caso andrò a selezionare “Basic Network Scan” sotto la voce “vulnerabilities”.



Nella schermata successiva potremo iniziare a configurare alcuni dettagli della nostra scansione:

New Scan / Basic Network Scan

< Back to Scan Templates

Settings Credentials Plugins

**BASIC**

- General
- Schedule
- Notifications

**DISCOVERY**

**ASSESSMENT**

**REPORT**

**ADVANCED**

Name: Metasploitable Port scanning

Description: Scansione delle principali porte della macchina bersaglio metasploitable per trovare Vulnerabilità più o meno critiche.

Folder: Epicode

Targets: 192.168.50.12/24

Upload Targets Add File

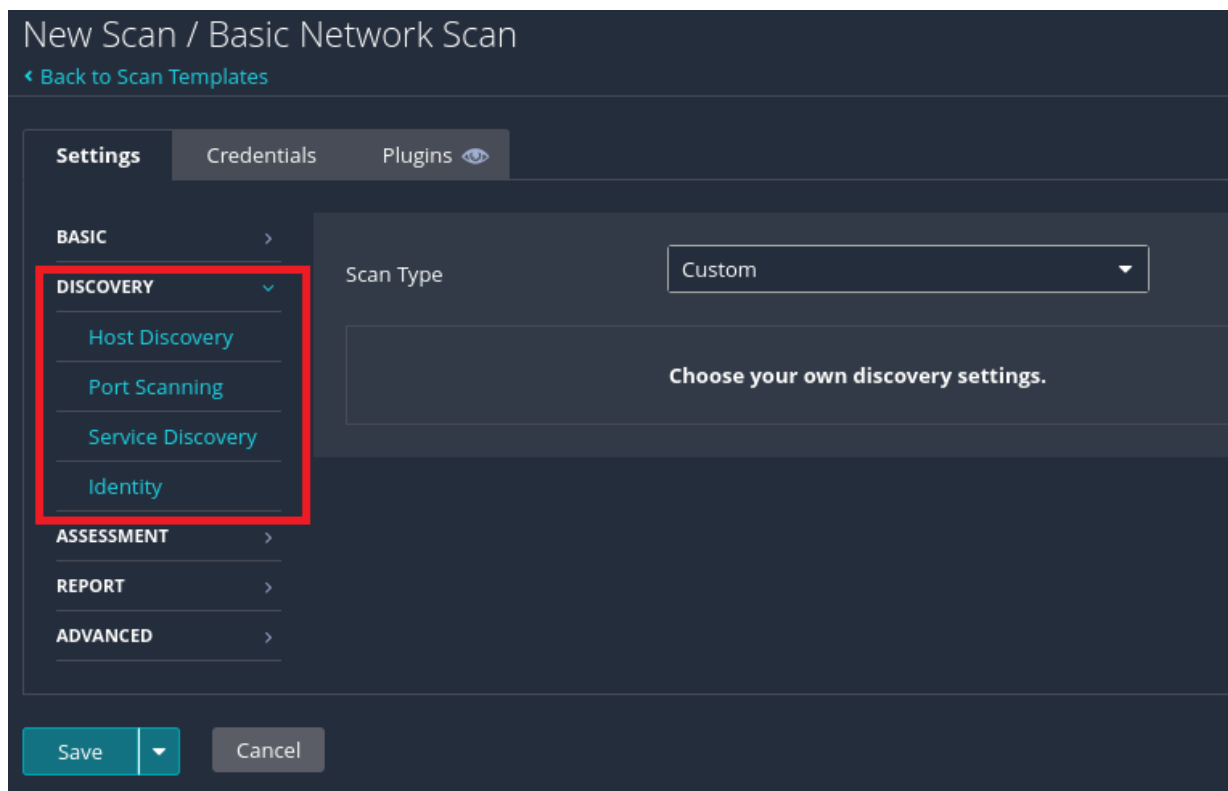
Save Cancel

Qui andrò a compilare rispettivamente:

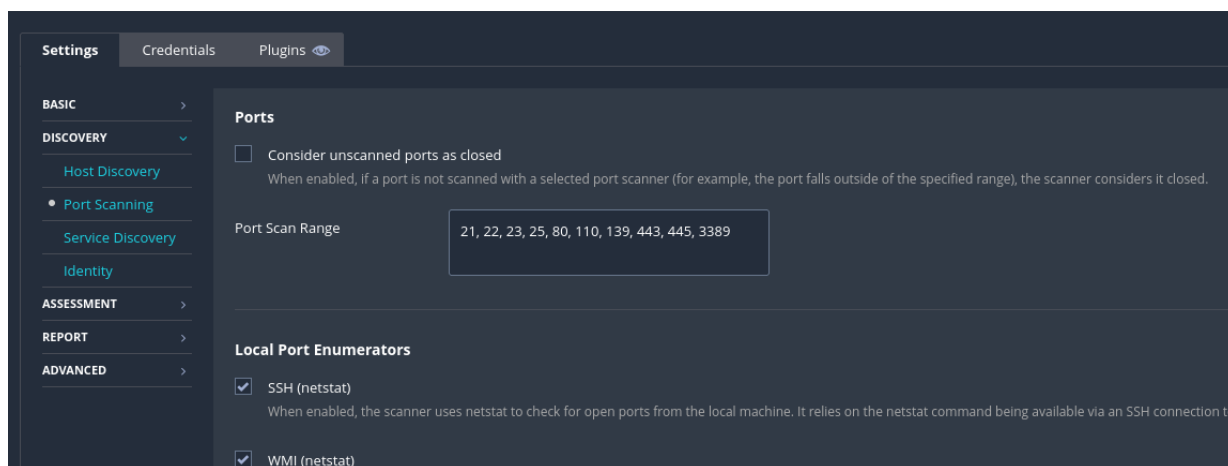
- **Name:** il nome da dare alla scansione (es. Metasploitable Scan)
- **Description:** breve descrizione di cosa andremo a scansionare
- **Folder:** la cartella in cui verrà salvata la scansione una volta effettuata
- **Targets:** indirizzi IP di uno o più Target

Per configurare correttamente le porte che andremo a scansionare clicchiamo sulla voce "Discovery" a sinistra della schermata ed impostiamo lo **Scan Type** su **Custom**.

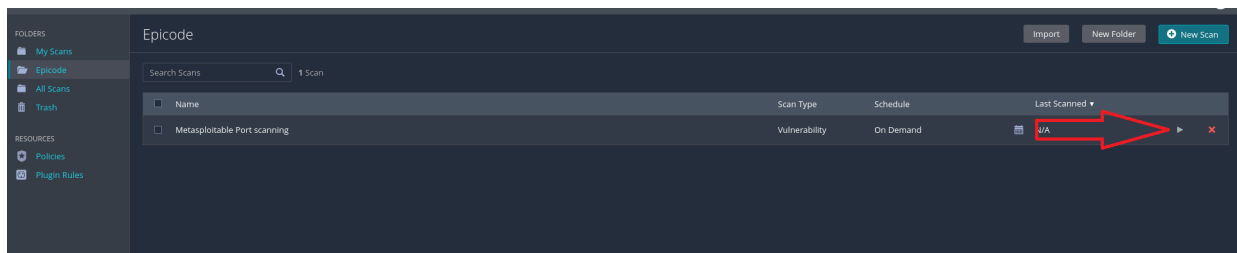
Una volta effettuato questo passaggio ci dovrebbero essere apparsi dei nuovi sotto menu immediatamente sotto la voce "Discovery":



Clicchiamo su “Port Scanning” ed andiamo ad elencare nella voce “Port Scan Range” tutte le porte che ci interessa analizzare:



Inserite le porte che ci interessano abbiamo praticamente terminato con la configurazione, procediamo cliccando sul tasto “Save” situato in basso a sinistra dopo di che avviamo la scansione premendo sul pulsante “Play”.



La nostra scansione è stata avviata, occorre solo aspettare che venga completata dopo di che potremo analizzare l'output che ci ha fornito Nessus.

## 4. Risultati e Analisi

### 4.1 Vulnerabilità o Criticità Rilevate

*Una volta completata la scansione saremo in grado di vedere un elenco molto dettagliato di tutte le vulnerabilità che sono state trovate sulla macchina Target.*

*Questa lista si presenta in modo ordinato e schematico, suddivisa in ordine di "Criticità" della vulnerability riscontrata; questa organizzazione gerarchizzata ci aiuta ad individuare in modo rapido ed efficiente le criticità più gravi che verranno posizionate ad una posizione più alta rispetto a criticità più lievi.*

The screenshot shows the Tenable Nessus Essentials interface. The top bar includes the Tenable logo, 'Nessus Essentials', and tabs for 'Scans' and 'Settings'. The main header shows the scan name 'Metasploitable Port scanning / 192.168.50.12' and a 'Configure' button. Below the header, there's a 'Vulnerabilities' section with a filter dropdown and a search bar. The main table lists vulnerabilities with columns: Sev, CVSS, VPR, EPSS, Name, Family, and Count. The table shows several critical vulnerabilities, including 'Canonical Ubuntu Linux SEoL (8.04.x)', 'UnrealIRCd Backdoor Detection', 'VNC Server 'password' Password', 'SSL Version 2 and 3 Protocol Detection', 'Apache Tomcat AJP Connector Request Injection (Ghostcat)', 'SSL (Multiple Issues)', 'NFS Shares World Readable', 'rlogin Service Detection', 'rsh Service Detection', and 'Samba Badlock Vulnerability'. A right sidebar shows 'Host Details' for 192.168.50.12, including IP, MAC, OS, Start, End, Elapsed, and Auth. Below this is a 'Vulnerabilities' section with a donut chart showing the distribution of severity levels: Critical (red), High (orange), Medium (yellow), Low (green), and Info (blue).

Sev	CVSS	VPR	EPSS	Name	Family	Count
CRITICAL	10.0			Canonical Ubuntu Linux SEoL (8.04.x)	General	1
CRITICAL	10.0 *			UnrealIRCd Backdoor Detection	Backdoors	1
CRITICAL	10.0 *			VNC Server 'password' Password	Gain a shell remotely	1
CRITICAL	9.8			SSL Version 2 and 3 Protocol Detection	Service detection	2
CRITICAL	9.8			Apache Tomcat AJP Connector Request Injection (Ghostcat)	Web Servers	1
CRITICAL	...	...	...	SSL (Multiple Issues)	Gain a shell remotely	3
HIGH	7.5			NFS Shares World Readable	RPC	1
HIGH	7.5 *			rlogin Service Detection	Service detection	1
HIGH	7.5 *			rsh Service Detection	Service detection	1
HIGH	7.5			Samba Badlock Vulnerability	General	1
MIXED	...	...	...	SSL (Multiple Issues)	General	28

Nella lista che la scansione ha prodotto notiamo alcuni dettagli come:

- **Sev:** “Severity” ossia quanto è grave una vulnerabilità individuata (Es. Critical, High, Mixed, Medium e così via.)
- **Name:** il nome della criticità rilevata
- **Family:** la categoria a cui quella vulnerabilità appartiene (Es. Backdoors, Web Servers, Gain a Shell Remotely, Service detection e così via...)

## 4.2 Interpretazione dei Dati

Possiamo cliccare su un elemento della lista per visualizzare in modo più dettagliato tutte le caratteristiche principali di quella particolare criticità individuata:

Metasploitable Port scanning / Plugin #201352

[← Back to Vulnerabilities](#)

Vulnerabilities65

CRITICAL

Canonical Ubuntu Linux SEoL (8.04.x)

Description

According to its version, Canonical Ubuntu Linux is 8.04.x. It is, therefore, no longer maintained by its vendor or provider.

Lack of support implies that no new security patches for the product will be released by the vendor. As a result, it may contain security vulnerabilities.

Solution

Upgrade to a version of Canonical Ubuntu Linux that is currently supported.

See Also

<http://www.nessus.org/u?3bdb2d2e>

Output

```
OS                               : Ubuntu Linux 8.04
Security End of Life             : May 9, 2013
Time since Security End of Life (Est.) : >= 12 years
```

To see debug logs, please visit individual host

Port ▲	Hosts
80 / tcp / www	192.168.50.12 <a href="#">🔗</a>

Questa particolare criticità ci fa capire che il sistema operativo installato è troppo vecchio (fuori supporto dal 2013) e non riceve più aggiornamenti di sicurezza.

In pratica, è estremamente vulnerabile perché non ha protezioni contro i virus o gli attacchi scoperti negli ultimi 12 anni.



## 5. Conclusioni

### 5.1 Riepilogo

Possiamo affermare che l'obiettivo dell'attività è stato pienamente raggiunto. Configurando una policy di scansione personalizzata ("Custom") su **Nessus**, sono riuscito a isolare l'analisi esclusivamente sulle porte di interesse, ottenendo un output mirato e privo di 'rumore' di fondo. I risultati hanno evidenziato come la macchina Metasploitable sia esposta a rischi elevati, dovuti principalmente all'utilizzo di un sistema operativo ormai obsoleto (**End of Life**). Questo test pratico mi ha permesso di comprendere concretamente come la mancata manutenzione e l'assenza di patch di sicurezza rendano un sistema estremamente vulnerabile, anche di fronte a scansioni di base.